

Mc 1, 14-20

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti.

E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

*

La vita, la verità e la luce saranno sempre più forti e vittoriose della morte, della menzogna e delle tenebre. Per questo l'evangelista Mc al versetto 14 del capitolo primo, ci presenta la stupidità del potere.

Il potere crede di soffocare la voce della vita, della verità e della luce, ma non sa che, ogni volta che crede di aver soffocato questa voce, il Signore ne suscita una ancora più potente.

Il vangelo di Marco dice che ***“Dopo che Giovanni (il Battista) fu arrestato...”***: Giovanni era scomodo, aveva invitato a un cambiamento e quindi viene eliminato; e il Signore suscita una voce, la forza ancora più potente di Giovanni Battista e quella stessa di Gesù il Figlio di Dio.

“Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio” : la buona notizia di Dio.

E qual è la buona notizia di Dio che l'evangelista ci fa scoprire nel suo vangelo? Che Dio non è come è stato insegnato, ed è stato creduto. Il Dio di Gesù è un Dio di un amore completamente nuovo, che andrà scoperto nelle pagine di questo vangelo: è un amore che non guarda, che non è attratto dai meriti delle persone, ma dai loro bisogni. Questa è la buona notizia di Dio.

“E diceva: il tempo è compiuto”: era il tempo dell'alleanza con il suo popolo; ***“e il regno di Dio è vicino”***.

“Regno di Dio” non è da intendere come estensione del regno, ma il governo del re; in italiano dovremmo adoperare la parola: ***“la signoria di Dio, il governo di Dio”***.

È Dio che vuole governare i suoi uomini, non emanando leggi che l'uomo deve osservare, perché le leggi rimangono esterne all'uomo, ma comunicare all'uomo la sua stessa capacità d'amore.

Questo è il motivo per cui Gesù aveva detto: Giovanni (*il Battista*) ***“è colui che battezzava in Spirito Santo”***, comunica cioè agli uomini la stessa capacità d'amore.

Il regno di Dio è vicino; ma perché divenga realtà c'è bisogno di una conversione, che aveva predicata e annunciata anche Giovanni Battista.

Per questo Gesù è ancora più pericoloso di Giovanni Battista.

Giovanni era nell'ambito della religione e la conversione - il cambiamento di vita - era rivolto a Dio per ottenere il perdono dei peccati.

Qui Gesù non parla di perdono **dei** peccati, la conversione è per credere a questa buona notizia e a realizzare così il regno di Dio.

Gesù è venuto a inaugurare una società completamente nuova; è una società dove, anziché accumulare egoisticamente il bene per sé, lo si condivide generosamente con gli altri: una società dove, anziché salire al di sopra degli altri, si scenda a fianco degli ultimi, un mondo dove, anziché pretendere di comandare e di guidare gli altri, ci si mette a servire. Questo è il regno di Dio.

Vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono

Per farlo Gesù ha bisogno di collaborazione. Ecco perché, continua l'evangelista, *“passò lungo il mare di Galilea”*, che è il lago di Tiberiade. E' chiamato *mare* per ricordare il mare dell'Esodo, il cammino verso la libertà e soprattutto la frontiera verso i popoli pagani. *“Vede Simone e Andrea”*, sono due fratelli, *“che gettavano le reti in mare”*, ed ecco l'invito di Gesù: *“Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini”*.

Qual è il significato dell'invito di Gesù? Abbiamo detto che Gesù vuole inaugurare un mondo nuovo dove, anziché accumulare per sé, si condivide generosamente con gli altri; allora il pescatore pesca i pesci per il proprio interesse, per il proprio guadagno.

“Pescare gli uomini”: cioè tirare fuori gli uomini dal mare, cioè dall'ambito che può dare la morte, perché possono affogare, significa svolgere questa attività non per il proprio interesse, ma per l'interesse delle persone che vengono salvate.

Quindi è un cambio completo, è un radicale nuovo orientamento della propria vita. *“Venite dietro a me”*, rinunciate al vostro interesse, e questo vi darà la possibilità di tirar fuori le persone che stanno perdendosi per ritrovare la pienezza della vita.

*Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti.
E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.*